

Suggeriamo che quanto emerso nei gruppi di Sulla Tua Parola possa essere valorizzato dal sacerdote durante la Santa Messa. Quanto pregato, meditato potrebbe trovare così nuova vita durante l'omelia domenicale e non rimanere un qualcosa di limitato al piccolo gruppo di Sulla Tua Parola che c'è in parrocchia.

#### Per condividere

- Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato, mi stupisce, mi inquieta...?
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento....

#### Per pregare

Ti chiediamo perdono Signore, per le volte in cui le tentazioni di potere, fama e ricchezze hanno trovato spazio nelle nostre vite.

Ti preghiamo Signore, affinché nel momento della prova la Tua Parola possa essere per noi un'ancora di salvezza, un porto sicuro in cui trovare rifugio.

Ti ringraziamo Signore, perché tu non ci fai mai sentire soli. Con te nessuno ostacolo diventa insuperabile, tu non ci lasci vacillare.

Eventuali preghiere libere

#### Padre Nostro

... per continuare

Porta con te una parola del Vangelo che hai ascoltato

#### Prima domenica di Quaresima

Padre,  
manda su di noi il tuo Spirito  
perché possa guidarci  
nell'ascolto della Tua Parola;  
tramite essa ci sarà concesso di incontrare Cristo  
e di vivere una vita piena.

#### Il contesto

Ci troviamo all'inizio del Vangelo di Luca. Il racconto delle tentazioni è da collegarsi all'episodio precedente, quello del Battesimo.

Gesù, pieno di Spirito Santo, viene condotto nel deserto dove affronta le tentazioni del diavolo

Tutta la vita di Cristo è accompagnata da tentazioni, il ministero di Gesù è tentazione e lotta, fino alla fine.

#### Dal Vangelo secondo Luca (4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai



suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”. Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

*Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un’ora. Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.*

*È bene attenersi alle domande.*

*Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri.*

*Permettere a tutti di parlare.*

*Al termine dell’incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: “Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande...”*

### **Per approfondire**

Nel farsi uomo come noi Gesù vive le stesse tentazioni, le stesse difficoltà che affronta l’umanità.

Tutta l’esistenza di Gesù sarà costantemente messa alla prova. Molte volte noi colleghiamo la tentazione con la trascuratezza, la negligenza, addirittura talvolta riteniamo che la tentazione sia già peccato, ma in realtà ogni tentazione è anzitutto occasione di crescita, ci porta ad approfondire la nostra fedeltà a Dio e la nostra fiducia in lui, le motivazioni del nostro agire.

In questo brano si narra che Gesù viene tentato, per ben tre volte, dal diavolo, che letteralmente significa “colui che divide, che separa”. Il Signore però non instaura mai un dialogo con Satana. Alle sue provocazioni risponde attraverso le parole della Sacra Scrittura.

Nella lotta di Gesù possiamo rivedere la lotta di Israele, della Chiesa, di ogni uomo.

Gesù, conoscendo le Sacre Scritture, riesce a non cedere e a far allontanare il diavolo, il quale non abbandonerà il suo proposito di

mettere in crisi Gesù. Si dice infatti: “si allontanò da lui fino al momento fissato”.

Le tre tentazioni sono diverse tra loro, la prima è più “carnale”; la seconda vorrebbe offrire a Gesù una scorciatoia per avere quello che gli spetta; la terza è la più insidiosa di tutte perché il diavolo parla utilizzando insistentemente anche la Parola di Dio.

Nello specifico, la prima ha a che fare con i bisogni materiali che ognuno di noi può avere, ma realizzarli ci porterà alla sazietà?

Gesù non usa il suo essere figlio di Dio a proprio vantaggio, non compie miracoli per il suo bene. Quando compie miracoli, il Signore lo fa come segno e non come soluzione o per favorire le attese messianiche popolari.

La seconda tentazione è legata al potere, alla volontà di dominio. Qui il diavolo pone l’attenzione su se stesso, e non fa alcun riferimento al fatto che Gesù è figlio di Dio. Satana può fare e dare moltissime cose, a patto di essere adorato. Ma Gesù non si piega, lui non presta il fianco ad una forza divisiva.

Nella terza tentazione il diavolo cerca di intromettersi nel rapporto con Dio. Gesù però non perde mai la propria comunione con il Padre e ci dà dimostrazione di un amore che si basa su un sentimento di fiducia. Per Gesù essere figlio significa obbedienza, dedizione. Questo vale per ognuno di noi, come ad ognuno di noi Dio dice: «Tu sei il Figlio mio, l’amato».

Di questo brano del Vangelo possiamo sottolineare la totale fiducia di Gesù verso il Padre.

Le prove affrontate qui dal Signore si ripresenteranno, il tempo della prova non è finito. La Passione, la prova più grande, Gesù la supererà con la preghiera e abbandonandosi completamente a Dio.

Possiamo chiederci:

-Abbiamo fatto esperienza di deserto, di tentazioni?

-Quali sono i nostri bisogni più veri, più profondi?

-Trovo conforto e guida nella lettura della Sacra Scrittura e nella preghiera?